

# «Biblioteca bene comune» alla rete virtuosa 99mila euro

LA CULTURA

Nadia Verdile

Novantanovemila euro e Caserta, questa volta, è prima. Degli undici progetti finanziati da **Fondazione con il Sud** e Centro per il libro e la lettura c'è, al numero uno, «Biblioteca bene comune» promosso da Comitato Città viva in collaborazione con il Comune di Caserta. Circa un milione di euro per valorizzare le biblioteche comunali nel Meridione affinché diventino sempre più luoghi di inclusione sociale e spazi di rigenerazione urbana.

Degli 11 progetti selezionati due sono in Campania, a Caserta e Salerno. La rete associativa coinvolta è costituita da Comitato Città viva (capofila), Villa Giacquinto, ex Canapificio e rete accoglienza Sprar, Cidis, Chiedilo alla luna attuatrice progetto di lettura Nati per Leggere, Auser, Abilmente, Amate lab, Combo-Comitato Biblioteca organizzata, Forum dei giovani del Comune di Caserta, Studio Erreesse per rendicontazione e monitoraggio, Comune di Caserta.

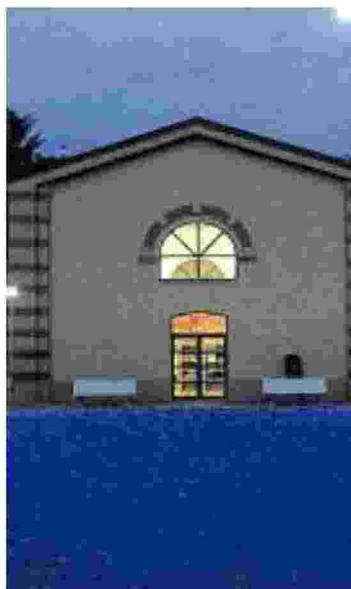
«Il progetto – spiega Virginia Crovella di Città viva - verrà gestito, anche economicamente, dalla rete associativa, durerà due anni e ha il macro obiettivo di trasformare l'attuale biblioteca in un bene comune, sulla scia del prezzo

di lavoro di riqualificazione e gestione condivisa dei beni che è già presente in città. Del resto, la biblioteca è già oggetto di una proposta di patto di collaborazione alla luce del regolamento comunale per la gestione condivisa, una proposta protocollata al Comune dall'associazione Combo, più di un anno fa».

Tra gli obiettivi ci sono: migliorare la biblioteca strutturalmente: 30mila euro del budget avranno questo scopo e vedranno l'installazione della rete Wi-Fi, ripristinare l'impianto di riscalda-

mento, aumentare il patrimonio librario, aumentare le ore di apertura al pubblico e inserire fasce orarie serali, ma a questo vanno aggiunte «la gestione condivisa – continua Crovella – nei weekend, la valorizzazione del bellissimo patrimonio librario già presente, diffondere la conoscenza della biblioteca come patrimonio collettivo in città a partire da scuole, luoghi pubblici, istituzioni, librerie, associazioni, quartieri, portare la città in biblioteca con incontri, concerti, workshop partecipati, inchieste».

Un entusiasmo a fior di pelle che premia una comunità prevalentemente di giovani che hanno fortemente creduto nel progetto e lavorato sodo per realizzarlo. «Sono felice – ha dichiarato la neo assessora alla cultura, Lucia Monaco – che l'inizio di questa mia esperienza sia coincisa con due belle notizie per la biblioteca. L'inizio dei lavori per l'impianto di riscaldamento e l'approvazione del progetto Biblioteca bene comune. Merito naturalmente di chi mi ha preceduto e per questo ringrazio Tiziana Petrillo che è stata assessora alla Cultura prima di me. Ora a noi il compito di supportare questa iniziativa per far sì che gli obiettivi prefissati si realizzino. La biblioteca deve essere considerata uno dei luoghi pulsanti della città e un polo di aggregazione ancora di più di quanto già oggi è».



IL PROGETTO È risultato primo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

